

ANNO SCOLASTICO: 2019/2020

INSEGNANTE: Maria Grazia Perrone e Alessandra Bosia

CLASSE: 5^A OTTICO

Programma Svolto

7.1 Schede informative sulla Disciplina: Discipline Sanitarie (Anatomia, Fisiopat. oculare e Igiene) e Laboratorio di Misurazioni Oftalmiche

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	Gli allievi sanno affrontare i problemi connessi alla fisiopatologia oculare con cui il futuro ottico si troverà quotidianamente a contatto e la cui conoscenza sarà essenziale per la corretta prescrizione oftalmica e per saper informare il cliente sull'uso e corretta manutenzione degli ausili ottici, occhiali, lac e sono in grado poterlo inviare al medico in caso di necessità svolgendo un ruolo attivo nella prevenzione di molte patologie oculari, posseggono un linguaggio scientifico- tecnologico adeguato alla produzione scritta ed orale.
--	---

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)	<p>Le patologie palpebrali: le dermatiti palpebrali, le blefariti e loro complicazioni, l'orzaio, il calazio, alterazioni statico dinamiche della palpebra: ptosi, entropion, ectropion, lagofalmo, patologie palpebrali indotte da lenti a contatto</p> <p>Le alterazioni dell'apparato lacrimale: alterazioni del film lacrimale quantitative e qualitative: -occhio secco (sindrome da fastidio oculare, cheratocongiuntivite secca) -le dacrioadeniti -le dacriocistiti</p> <p>Le patologie della congiuntiva: -patologie non infiammatorie: pinguecola, pterigio, emorragia sottocongiuntivale -patologie infiammatorie: congiuntiviti batteriche, virali, allergiche, da agenti chimico-fisici, dismetaboliche (cheratocongiuntivite secca) -patologie congiuntivali indotte da lenti a contatto</p> <p>Fisiopatologia della tonaca fibrosa 1)patologie della cornea: -cheratopatie non infiammatorie: le cheratopatie distrofico-degenerative: il cheratocono le cheratopatie dismetaboliche: la cheratocongiuntivite secca -cheratopatie infiammatorie: cheratiti infettive, allergiche, da agenti chimico-fisici -abrasioni corneali,ulcere corneali -patologie corneali indotte da lenti a contatto 2)patologie della sclera: -episclerite -sclerite</p> <p>Le ametropie: -la miopia classificazione, eziopatogenesi, sintomatologia correlazione decimi diottrie -l'ipermetropia: classificazione, eziopatogenesi, sintomatologia correlazione decimi diottrie -l'astigmatismo: classificazione, eziopatogenesi, sintomatologia correlazione decimi diottrie</p> <p>Laboratorio: biomicroscopia, test lacrimali, oftalmoscopia, topografia corneale, oftalmometria (classica, con autoref) ,pachimetria TEMPI settembre – ottobre – novembre - dicembre - gennaio</p>
---	--

	<p>Fisiopatologia del cristallino: le cataratte:senili, congenite, traumatiche, complicate, secondarie fisiopatologia dell'accomodazione</p> <p>Fisiopatologia della dinamica idro-oculare: glaucoma acquisito: glaucoma ad angolo aperto, glaucoma ad angolo chiuso</p> <p>Fisiopatologia della tonaca vascolare: uveiti anteriori,cenni sulle coroiditi</p> <p>Fisiopatologia del corpo vitreo: distacco posteriore di vitreo</p> <p>Fisiopatologia della tonaca nervosa: maculopatie: degenerazione maculare senile,la degenerazione maculare miopica retinopatie:retinopatia diabetica, retinopatia ipertensiva, distacco retinico, la retinite pigmentosa</p> <p>Cenni sulla fisiopatologia delle vie ottiche ed alterazioni campo visivo (scotoma, emianopsie)</p> <p>Alterazioni del senso cromatico e luminoso</p> <p>Fisiopatologia della visione binoculare. Fisiopatologia della motilità oculare: strabismo latente, strabismo concomitante, strabismo non concomitante</p> <p>Laboratorio: retinoscopia, tonometria, gonioscopia,OCT,campimetria, test cromatici, principali test strabologici,esercizi di visual training,ausili per ipovedenti ,elettroretinografia TEMPI:Febbraio – Marzo – Aprile – Maggio – Giugno Nuclei tematici interdisciplinari:anatomia-optometria-ottica: fisio-patologia del senso cromatico,i laser; anatomia-contattologia: patologie congiuntivo-corneali indotte da lenti a contatto.</p>
ABILITA':	<p>Utilizzare la terminologia adeguata alle differenti patologie oculari, il lessico e la terminologia specifica della disciplina. Individuare la correlazione esistente tra le componenti anatomiche dell'occhio e lo sviluppo delle patologie oculari. Scegliere ed utilizzare metodiche strumentali per riconoscere le patologie del segmento anteriore. Individuare le varie metodiche di misurazione del campo visivo utilizzare l'occhio meccanico e l'oftalmoscopio diretto per l'esame del segmento posteriore. Utilizzare i principali test strabologici</p> <p>La parte pratica concernente l'utilizzazione degli strumenti e l'effettuazione dei test, a partire dall'inizio dell'emergenza Covid-19 non si è potuta svolgere e completare in laboratorio,per cui si è dovuta prediligere l'interpretazione di materiali con test precedentemente eseguiti e la proposizione di materiali presenti sull'web, l'approfondimento della conoscenza teorica delle strumentazioni</p>
METODOLOGIE:	<p>Le lezioni sono state svolte in maniera frontale ed interattiva con gli studenti, mediante l'utilizzo del libro di testo, di fotocopie,appunti dettati dall'insegnante e con l'ausilio, dove possibile,di materiale multimediale. Sono state effettuate esercitazioni teorico-pratiche mediante strumenti ottici in dotazione nei laboratori e discussioni sugli argomenti ritenuti più interessanti per l'indirizzo di studi. Nel corso del secondo quadrimestre la didattica ha compreso lezioni frontali sulle varie piattaforme via-via adottate per la didattica a distanza ,discussione interdisciplinare anatomia-optometria di vari nuclei tematici trattati dagli studenti mediante preparazione di presentazioni ,comprendenti anche relazioni sulle strumentazioni</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Per la valutazione delle prove scritte che hanno compreso temi con casistiche, prove strutturate , semi-strutturate e la valutazione delle prove orali sono stati utilizzati i seguenti criteri di valutazione: VALUTAZIONI: 10 Conoscenza completa, approfondita, coordinata e ampliata. Non commette errori ne' imprecisioni.</p>

	<p>Si esprime con massima precisione e proprietà di linguaggio dimostrando piena padronanza degli argomenti trattati. Sa applicare le procedure e le conoscenze con disinvoltura anche in contesti nuovi e interdisciplinari.</p> <p>8 -9 Conoscenza completa ed approfondita. Non commette errori, ma incorre in qualche imprecisione.</p> <p>Dimostra comprensione degli argomenti e sa applicare con adeguata autonomia le conoscenze. Si esprime correttamente e con buona precisione.</p> <p>7 Conoscenza discreta. Commette qualche errore ma spesso non di rilievo. Sa applicare le conoscenze ma incontra qualche difficoltà nei compiti più impegnativi. Dimostra di aver capito gli argomenti trattati.</p> <p>6 Conoscenza non molto approfondita ma sufficiente per i contenuti. Sa applicare le conoscenze anche se non in modo completamente autonomo. L'uso del linguaggio e dei termini scientifici è nel complesso sufficiente.</p> <p>5 Conoscenza incompleta e non molto approfondita. Commette qualche errore anche nell'esecuzione di compiti semplici. Ha capito le regole enunciate ma non le applica in modo corretto. Si esprime con scarsa precisione e proprietà di linguaggio.</p> <p>4 Conoscenza lacunosa e superficiale. Commette molti errori anche di un certo rilievo. Necessita di continui aiuti nell'esecuzione di compiti semplici. Si esprime con difficoltà ed imprecisione.</p> <p>3 Conoscenza nulla. Commette gravissimi errori. Dimostra di non aver capito gli argomenti trattati. Non è in grado di eseguire alcun compito anche se guidato.</p> <p>2 -1 Da attribuire solo in casi gravissimi nei quali si sia rilevato totale disimpegno</p> <p>Per la valutazione del secondo quadrimestre si sono tenuti in particolare considerazione l'impegno, la partecipazione attiva al dialogo educativo e lo spirito di collaborazione degli studenti nei giorni della didattica a distanza</p>
<p><u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u></p>	<p>LIBRI DI TESTO (e altri sussidi didattici anche consigliati):</p> <p>Manuale di oftalmologia IV edizione, Liuzzi Bartoli, Edizioni Minerva, materiale multimediale, fotocopie, appunti dettati dagli insegnanti, strumenti di laboratorio nelle lezioni effettuate in presenza</p>